

tamente tecnici che devono meritare tutto il nostro plauso e consenso, ma rilevo che la Commissione, gelosa custode della scuola superiore, volle che si includesse nell'articolo le parole « intimamente connesse ».

Non io posso dimostrare, debole e modesto come sono, come tanti valenti professori di questo articolo si sono avvantaggiati.

Potrei citare il Bovio, e per rispondere all'onorevole Cirincione, a proposito dei patologi, è bene che la Camera sappia che dalla patologia medica dimostrativa, cioè quella che deve dimostrare sul malato, si passa alla clinica e quasi tutti i clinici d'Italia sono nominati attraverso la patologia medica.

Io rendo omaggio ai clinici d'Italia che illustrano in tal modo la patologia medica. (*Interruzione del deputato Pietravalle*).

Errori ve ne sono dappertutto. Capirete benissimo che anche la legge ha i suoi inconvenienti.

Ma questa ha pure i suoi altissimi pregi che ho il dovere di additare alla Camera.

Propongo quindi che sia mantenuto questo emendamento, anche perchè non posso neppure pensare che il professore universitario debba ristagnare in un impaludamento qualunque, ma ritengo che debba risplendere attraverso la scienza, attraverso i cieli sereni e immensi della scienza.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro della pubblica istruzione ha facoltà di dare il suo avviso.

ANILE, *ministro dell'istruzione pubblica*. Io mi riferisco a quello che ho detto in precedenza.

Credo che si debba discutere l'articolo 34, comma *a* e comma *b*, e sono di parere conforme al relatore.

PRESIDENTE. L'onorevole Cirincione insiste nella sua proposta?

CIRINCIONE. Insisto nella proposta di sopprimere il comma *a*.

Si è detto che questo articolo abbia permesso ad illustrazioni scientifiche di insegnare in diverse materie con grande vantaggio della cultura e dei giovani. Ciò non è esatto, perchè gli individui di cui si è fatto il nome ebbero applicato l'articolo 69 e non si trattò di passaggio di materia affine, che allora non era permesso... (*Rumori — Interruzioni*).

PRESIDENTE. Onorevole Cirincione, ella non può proseguire, ella deve semplicemente dichiarare se mantiene l'emendamento.

CIRINCIONE. Lo mantengo.]

PRESIDENTE. Metto ai voti la proposta dell'onorevole Cirincione, non accettata nè dal Governo nè dalla Commissione, per sopprimere il comma *a*.

(*Non è approvata*)

Segue il comma *b*:

*b*) il professore, di cui si propone il trasferimento deve avere effettivamente, in qualità di professore ordinario o straordinario, occupata la cattedra a cui occorre di provvedere o essere riuscito nella terna in un concorso bandito per essa.

A questo comma gli onorevoli Cirincione, Pancamo, Di Giovanni Edoardo, Cocuzza, Venezia, Siciliani, Marchi, Cao, Lussu, Orano, hanno presentato il seguente emendamento:

*Art. 34. b) sostituita*: il professore, di cui si propone il trasferimento deve avere effettivamente in qualità di professore ordinario o straordinario occupata la cattedra alla quale occorre provvedere.

L'onorevole Cirincione ha facoltà di svolgerlo.

CIRINCIONE. Dirò poche parole.

Per la prima parte nessuno vorrà mettere in dubbio la legittimità del desiderio di riprendere l'insegnamento già professato.

Invece non è così per la seconda parte, con la quale si dà la possibilità di occupare una cattedra importante per la solita porticina di servizio.

Quando qualcuno vuole occupare una cattedra a Roma, basta che faccia il concorso a Cagliari, e non c'è bisogno che riesca neppure il primo o il secondo, basta che riesca il terzo.

Io domando se trascorso un certo periodo di tempo, dopo 20-25 anni, possa riconoscersi ancora il diritto di occupare la cattedra a Roma.

Possiamo avere casi di questo genere: ci sia, ad esempio, una cattedra di clinica medica o chirurgica da coprire in una grande Università, ad esempio Roma, Napoli, Torino, e d'altra parte ci sia un professore di fisiologia, farmacologia, ecc., che 20 anni prima sia riuscito in una terna a Cagliari, Sassari, Siena, ecc. Questo professore avrà il diritto, per questo strano comma *b* di passare innanzi agli altri studiosi ed occupare la cattedra della Università importante, seminando delusioni e rancori.

Si dice che ci vuole il voto della Facoltà. Ma quale Facoltà ha il coraggio di opporsi? C'è lo spirito di colleganza e il